

Mi chiamo Giulia Isabella, abito nella Svizzera Italiana e frequento l'ultimo anno di liceo scientifico a Bellinzona. La mia vita è piena e intensa. Oltre alla scuola suono il violino e il pianoforte nella sezione pre-professionale del conservatorio e cerco sempre di dare il massimo in ogni aspetto della mia quotidianità.

Ho sempre avuto una predilezione per l'astrazione, per oggetti o idee che non si possono percepire con i sensi, quando ero piccola questo si traduceva nel mondo magico, crescendo sono sempre stata affascinata da cose molto molto piccole, come teorie atomiche, e cose molto molto grandi, come l'universo.

Mi sono avvicinata all'astronomia qualche anno fa, grazie a delle lezioni di geografia sull'origine dell'universo, probabilmente le ore più avvincenti da quando ho iniziato a frequentare la scuola.

L'anno scorso ho dovuto scegliere un tema per il mio Lavoro di Maturità (una tesina di conclusione del liceo frutto di circa un anno di lavoro), e senza dubbio ho optato per l'astronomia.

La radiazione cosmica di fondo, con le sue anisotropie e conseguenze cosmologiche, è stato l'oggetto della mia ricerca che ormai volge al termine. Per poter approfondire questo tema sono stata qualche settimana fa a Roma per incontrare Paolo de Bernardis, uno scienziato straordinario (vedi foto) con il quale ho trascorso un pomeriggio memorabile. Ho avuto la possibilità di visitare il laboratorio in cui è in costruzione Olimpo, un telescopio da pallone stratosferico che sarà funzionante probabilmente dall'anno prossimo.

Per me è stato fantastico poter conoscere da vicino il mondo della fisica sperimentale.

Tutto questo, con l'astronomia, non ha moltissimo a che fare, se non in modo piuttosto indiretto, ma questa esperienza mi ha così entusiasmata, da alimentare moltissimo la mia intenzione di studiare fisica, in particolare per ciò che riguarda l'astrofisica e la cosmologia.

Oltre a questa esperienza incredibile ho avuto anche l'occasione, grazie al mio docente di fisica Stefano Sposetti, di partecipare ad alcuni eventi astronomici.

Ho potuto osservare il transito di Mercurio davanti al sole e, quando ho visto quel puntino nero sullo sfondo infuocato, mi sono emozionata moltissimo.

Inoltre ho assistito a varie occultazioni asteroidali (alcune svolte completamente in modo autonomo con alcuni amici), purtroppo tutte negative o impedita da una qualche odiosa nuvoletta.

In ogni caso spero di poter partecipare al campus, per approfondire un lato dell'astronomia non ancora approfondito, ma che mi affascina molto.

Spero in questa opportunità, come esperienza umana e d'incontro, e come scoperta di un mondo per me ancora misterioso.



My name is Giulia Isabella. I live in the Italian part of Switzerland and am a student at the Liceo Scientifico in Bellinzona. I lead a full and busy life. As well as school I study piano and violin at the pre-professional course of the Conservatorio, giving it my all.

I've always had a preference for the abstract – subjects or ideas imperceptible to our physical senses.

As a child I was fascinated by magic, and as I grew up this fascination was transferred to everything from the very small, such as atomic theory, to the overwhelming, such as the Universe.



I was drawn to astronomy several years ago thanks to geography lessons on the origins of the Universe, the most interesting lessons since I'd started school.

Last year I had to choose a subject for my Diploma Studies (a mini thesis, usually written during the last year of liceo), and without a second thought I chose astronomy, more specifically, cosmic radiation, with its anisotropies and cosmic consequences.

To further my studies I went to Rome to meet Paolo de Bernardis, an extraordinary scientist. We spent an unforgettable afternoon together and he showed me his laboratory where he is building Olimpo, a telescope with a stratospheric balloon, which will probably be working by next year. It was fantastic to have such close contact with the world of experimental physics.

All this is only indirectly connected to astronomy, but the experience was so inspiring, that it confirmed me in my decision to study physics, in particular astrophysics and cosmology.

As well as this incredible experience, thanks to my physics teacher, Stefano Sposetti, I was able to participate at several astronomic events:

I was able to observe the transition of Mercury in front of the sun. It was very exciting to see that tiny black dot on its fiery background.

I was also able to observe the occultation of various asteroids, (several organized spontaneously with friends). Unfortunately all of them were negative or blocked by annoying little clouds.

I very much hope to be able to participate at the campus, to go further into a side of astronomy which I find fascinating, and still very mysterious, as well as the possibility of meeting other people.